



a cura di Laura Fedigatti e Alberta Maffi
Libreria "Le mille e una pagina"

Frugando in libreria

Dimagrire si può. E senza soffrire troppo

Ammazzaciccìa

Laura Rangoni ed. **Newton**
pag. 618

Dieta fa rima con sacrificio. E la linea, si sa, non è solo un fatto estetico. Cardiopatie, diabete, ipertensione e altre patologie possono derivare dai chili di troppo che, a volte, si accumulano perché non vogliamo rinunciare a mangiare bene. Laura Rangoni, in questo libro dalla grafica accattivante ed invitante,



ci spiega come si può dimagrire senza rinunciare al buon cibo, mangiando tutto quello che vogliamo, con gusto, consigliandoci una

serie di ricette in cui alimenti e calorie sono distribuiti in modo equilibrato.

Incipit.

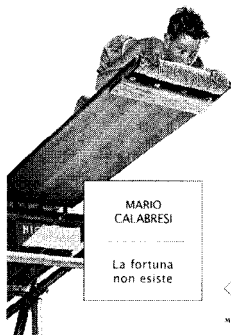
A dicembre di due anni fa pesavo 80 chili. Oggi ne peso 54. [...] Stavolta niente diete fai da te, bensì un programma studiato e scientificamente mirato con una guida qualificata. [...] *Insalata di salmone*: Lavate il cicorino, scolatelo, tagliatelo fine e mettetelo in una terrina. Tritate l'aglio e amalgamatelo con l'olio, sale e pepe...

La fortuna non esiste

Mario Calabresi ed. Mondadori pag. 153

"*La fortuna non esiste, la costruiamo noi ogni giorno*". È la lezione della nonna di Mario Calabresi, la protagonista della prima, emozionante storia che apre questo libro. Un inno alla vita, al coraggio che ci rende "curiosi, ambiziosi, artefici del proprio destino". Dal lontano gennaio 1915, quando la nonna di Calabresi nacque e tutti, tranne un medico testardo, la credettero morta, fino all'elezione di

Storie di uomini e donne
che hanno avuto il coraggio di rialzarsi



MARIO
CALABRESI

La fortuna
non esiste



Barak Obama, in un'America tenace e risoluta, nonostante le tante ferite che l'hanno indebolita. Una carrellata di persone comuni, che trovato dentro di sé la forza di rialzarsi, il coraggio di scommette-

re sulla vita, anche quando sembra che ogni cosa sia perduta.

Incipit.

Da cinque giorni era cominciato un anno tumultuoso che avrebbe portato l'Italia in guerra. I giornali di quella mattina raccontavano di un cannoneggiamento delle navi italiane a Durazzo, in Albania. A Torino maturavano manifestazioni di interventisti e di neutralisti, scioperi e una rivolta per il rincaro del prezzo del pane.

L'incantatrice di Firenze

Salman Rushdie ed. Mondadori pag. 364

In un regno da "Mille e una notte", nella lontana Asia, all'apice del suo splendore, governato dal più illuminato dei suoi sovrani, Akbar il Grande, arriva un giovane europeo, che chiede di essere



ricevuto dal re in persona. Lo straniero inizia così a raccontare una storia meravigliosa, che parte dalla sua città, Firenze, che sta attraversando anch'essa uno dei periodi più floridi della storia

europea, il Rinascimento. Dalla realtà storica (davvero Akbar è esistito, e già nell'India di allora cercò di trovare un modo per la convivenza tra musulmani e indù) si dipana un racconto raffinato, la nuova novella di Salman Rushdie, che ci riporta in un tempo lontano, dove si intrecciano i destini dell'esotico regno Mogul con la Firenze dei Medici.

Incipit.

Alle ultime luci del giorno il lago roseggiante sotto la città-palazzo sembrava un mare di oro fuso. Un viaggiatore che al tramonto avesse preso questa direzione - questo viaggiatore, che procedeva in questa direzione, ora, sulla strada che correva lungo il lago - avrebbe potuto credersi prossimo al trono di un monarca.